



2274

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE DIPARTIMENTO PER IL PERSONALE

AVVISO DI MOBILITA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI DIRIGENTE DI I FASCIA PRESENTE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DIRIGENZIALE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante la disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174 concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, gli articoli 23, comma 2, e 30, riguardante il passaggio diretto tra amministrazioni diverse di personale in posizione di comando o di fuori ruolo;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 30, comma 2-bis, del menzionato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla procedura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità, di cui al comma 1 del medesimo articolo;

VISTO l'articolo 35, comma 6, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, che, ai fini delle assunzioni di personale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, richiede il possesso di specifiche qualità di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale prevede che, in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO l'articolo 14, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale stabilisce che le cessazioni per i processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto l’11 marzo 2022;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle amministrazioni cedenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2024, concernente la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2024 di rettifica del Piano integrato di organizzazione e attività (PIAO) adottato con DPCM 30 gennaio 2024;

RILEVATA la disponibilità dei posti nella dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui al sopracitato decreto 8 aprile 2024;

RAVVISATA la necessità di avviare, nei limiti dei posti vacanti in organico, una procedura di mobilità volontaria per l’immissione in ruolo di n. 1 unità di personale di qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dipendente di pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

INFORMATE le organizzazioni sindacali rappresentative;

D E C R E T A

Articolo 1

POSTI DA RICOPRIRE

E’ indetta, ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, una procedura di mobilità, a domanda, destinata al personale di cui all’articolo 2, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dipendente di PA di cui all’articolo 1, comma 2, del medesimo decreto legislativo, appartenente alla prima fascia della qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, per la copertura di n. 1 posto della dotazione organica del personale dirigenziale di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei ministri, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2024, richiamato in premessa, mediante passaggio diretto nel limite del posto da coprire.

Le professionalità oggetto della presente procedura di mobilità sono prioritariamente attinenti ai seguenti ambiti di competenze:

- adempimenti connessi alle funzioni normative del Governo; attività di coordinamento e raccordo tra organi politici e organi amministrativi; attività di coordinamento di strutture amministrative complesse; disciplina del lavoro pubblico; organizzazione delle pubbliche amministrazioni; gestione di procedure e adozione di provvedimenti in materia di risorse umane.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 2

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione alla procedura è richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) qualifica di dirigente di prima fascia, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, dipendente di Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- 2) avere una comprovata esperienza in uno o più ambiti di attività connessi alle professionalità indicate nell'articolo 1;
- 3) non avere procedimenti disciplinari in corso e sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
- 4) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- 5) di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- 6) possesso di qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I requisiti sopra elencati debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura fissata nel presente avviso nonché alla data del successivo trasferimento nei ruoli PCM.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla procedura di mobilità, ovvero, nel caso di carenza degli stessi all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Articolo 3

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente avviso di mobilità sarà pubblicato sul Portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it> - e sul sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, mediante autenticazione con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

format di candidatura sul Portale «inPA» - raggiungibile dalla rete internet all'indirizzo: «<https://www.inpa.gov.it>» - previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione alla procedura selettiva il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso di mobilità sul Portale «inPA» - disponibile all'indirizzo internet: <https://www.inpa.gov.it> - e sul sito ufficiale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Saranno accettate esclusivamente le domande inviate prima dello spirare di tale termine perentorio.

La data di presentazione on-line della domanda di partecipazione alla procedura sarà certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile al termine della procedura di invio, dal Portale «inPA». Allo scadere del termine ultimo per la presentazione della domanda, il portale non consentirà l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente dell'ultima domanda inviata in ordine cronologico, intendendosi le precedenti revocate in modo integrale e definitivo, nonché prive d'effetto.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute con modalità differente.

L'Amministrazione si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati.

Articolo 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I candidati sono tenuti a dichiarare negli spazi del format di presentazione della domanda, a pena di esclusione, l'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- cognome e nome, data e luogo di nascita;
- codice fiscale e residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale;
- cittadinanza italiana;
- il godimento dei diritti politici;
- il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero il motivo della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'indirizzo PEC personale del candidato, al quale il candidato chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative alla procedura;
- un recapito telefonico;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento della procedura e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione;
- di essere dipendenti di ruolo a tempo indeterminato di Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii., con qualifica di dirigente di prima fascia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- di avere una comprovata esperienza in uno o più ambiti di attività connessi alle professionalità indicate nell'articolo 1;
- di non avere procedimenti disciplinari in corso e sanzioni disciplinari a proprio carico nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge e/o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- di non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione;
- di non avere procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o procedimenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, salvo l'obbligo di dichiararli precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- il possesso di qualità morali e condotta incensurabili ai sensi dell'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;
- il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione si riferisce.

Ciascun candidato dovrà allegare una relazione, con valore di autocertificazione, nella quale devono essere specificamente indicate le esperienze professionali maturate, il servizio prestato nella qualifica dirigenziale, gli incarichi ricoperti, la loro durata e la formazione acquisita, i risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi prefissati.

Le comunicazioni personali relative alla presente procedura saranno inviate all'indirizzo PEC dichiarato nella candidatura. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni del recapito, ovvero da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo PEC.

Ogni comunicazione concernente la presente procedura sarà effettuata mediante pubblicazione sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo www.governo.it e attraverso il portale «inPA». Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 5

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Con separato provvedimento del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri sarà nominata apposita Commissione di valutazione delle candidature pervenute per l'individuazione del candidato idoneo all'immissione in ruolo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Articolo 6

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione di cui all'articolo 5 valuterà prioritariamente i candidati, in possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2, che, entro i 3 anni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso, abbiano ricoperto un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito di strutture organiche della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Qualora non siano individuati candidati idonei nell'ambito di tali soggetti, la Commissione procederà alla valutazione delle restanti domande.

La valutazione è effettuata attribuendo un punteggio (fino a 30 punti) a seguito dell'esame del *curriculum*, della relazione presentata dal candidato e del colloquio finalizzato all'accertamento del possesso delle competenze professionali e delle esperienze maturate rispetto all'ambito di competenze di cui all'articolo 1 del presente avviso.

La graduatoria dei candidati sarà pubblicata sul sito internet della Presidenza del Consiglio dei ministri, all'indirizzo www.governo.it e attraverso il portale «inPA». Tale pubblicazione sostituisce ogni altra comunicazione e ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Articolo 7

INQUADRAMENTO IN RUOLO

Il dipendente utilmente collocato nella graduatoria sarà inquadrato nel ruolo dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'inquadramento è subordinato all'acquisizione dell'esito positivo degli accertamenti che verranno svolti circa il possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'articolo 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53, come previsto dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

La mancanza del requisito previsto dal presente articolo determinerà l'impossibilità di perfezionare positivamente la procedura e comporterà la facoltà di attivare lo scorrimento della graduatoria formulata dalla commissione di valutazione.

Articolo 8

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Presidenza del Consiglio dei ministri nella persona del Capo del Dipartimento per il personale pro tempore, in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il "Titolare"), tratta i dati personali relativi alla presente procedura in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'articolo 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Portale «inPA» sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.

I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse alla procedura.

La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.

Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:

- a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;
- b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD;
- c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale «inPA», i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura.

Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'articolo 10, del RGPD.

Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale:

<http://www.governo.it/privacy-policy>.

L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze a "Presidenza del Consiglio dei Ministri" ai seguenti indirizzi:

pec: RPD@pec.governo.it

email: responsabileprotezionedatipcm@governo.it.

L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Articolo 9

NORMA FINALE

L'Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura di mobilità oggetto del presente avviso prima della sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i concorrenti insorga alcun diritto o pretesa all'inquadramento nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, **13 MAG 2024**

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo Deodato

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 1898/2024
Roma, 13/5/2024
IL REVISORE -

Di Epover

IL DIRIGENTE

Francesco S. V. G.